

Comune di BRICHERASIO
(Prov. Torino)

<p>RELAZIONE SUL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2024/2026 ART. 193 D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2024-2026</p>
--

Visto l'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, testualmente recita:

«Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibristabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.»;

L'art.193 TUEL impone che l'intera gestione contabile degli enti locali sia ispirata al mantenimento degli equilibri inizialmente fissati dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione incentrato sul pareggio finanziario e sull'equilibrio economico.

Nello specifico si tratta di verificare che:

- Gli stanziamenti iscritti in entrata ed in spesa si concretizzino in effettivi accertamenti ed impegni entro la fine dell'esercizio;
- Tali accertamenti ed impegni garantiscano il permanere degli equilibri di bilancio di parte corrente, di parte capitale e che non risulti una situazione di deficit di cassa.

L'organo consiliare, entro il 31 luglio di ciascun anno, deve deliberare, anche, la variazione di assestamento generale, come previsto dall'art.175, comma 8 del TUEL, che pertanto si affianca alla salvaguardia degli equilibri; mediante tale variazione si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

L'assestamento generale del bilancio rappresenta, quindi, un momento importante della gestione finanziaria dell'ente perché consente di realizzare le verifiche di bilancio e, nel caso di necessità, di porre in essere le dovute manovre correttive sull'andamento finanziario della gestione, in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabili di area e dal responsabile del servizio finanziario dell'ente.

1) EQUILIBRI DI BILANCIO

Visti i prospetti relativi a:

- Equilibri di bilancio alla data del 18 luglio 2024, nonché con proiezione di accertamenti ed impegni fino a fine anno, rappresentati nell'allegato A) del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di cui è parte integrante e sostanziale;
- Stato di attuazione delle entrate e delle spese alla data del 18 luglio 2024, rappresentato nell'allegato B) del summenzionato provvedimento;

Constatato che l'emergenza sanitaria da Covid-19, intercorsa nel biennio 2020-2021, ha pesantemente segnato la gestione amministrativa e contabile degli enti locali rallentando e sospendendo, tra l'altro, l'attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali, con pesanti conseguenze e negativi effetti sia sulla gestione di competenza che di cassa e della quale si continua, anche per lo scorso anno ed il corrente, a risentire le conseguenze.

Rilevati i pesanti oneri finanziari a carico dei bilanci degli enti locali, derivanti dall'incremento del costo di fornitura di energia elettrica e gas metano (decorrenti dall'anno 2022 ed ancora in essere, anche se in misura più contenuta, per il corrente anno) e dall'aumento del costo delle materie e dei servizi conseguenti alla spinta inflazionistica dei prezzi al consumo, cui l'Ente è riuscito a far fronte con notevoli difficoltà che si sono evidenziate, tra l'altro, con la mancata erogazione del servizio trasporto scolastico a decorrere dal 2023/2024.

Rilevato altresì i finanziamenti a carico del PNRR e di altri enti sovracomunali di cui risulta beneficiario il Comune di Bricherasio, che occorrerà monitorare con attenzione per quanto attiene ai tempi di realizzazione, al fine di rispettare le dinamiche correlate alle disponibilità di cassa, onde evitare il ricorso all'eventuale anticipazione di tesoreria.

Nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari, l'ente ha inteso analizzare l'andamento tributario delle imposte in autoliquidazione e non, delle tasse, dei proventi dei servizi a domanda individuale e delle altre entrate correnti, riscontrando quanto segue:

- In seguito all'Assemblea di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A e ACEA Pinerolese Energia sono stati ripartiti i dividendi per l'anno 2023 che hanno determinato un aumento di entrata rispetto allo stanziato iniziale di €. 15.020,00 nell'anno 2024.

In riferimento alle Entrate del Titolo quarto, si evidenzia una riduzione pari ad €. 40.000,00 dei Proventi per Oneri di Urbanizzazione e Costi di costruzione in quanto alla data odierna non si prevede congruo l'importo stanziato nel Bilancio di previsione, sulla base delle richieste di Concessioni Edilizie.

L'Ente nel corso del 2020 ha proceduto alla rinegoziazione di n.10 mutui della Cassa Depositi e Prestiti spa, come previsto dalla circolare dell'Istituto mutuante n.1300/2020, posticipando la scadenza dei mutui al 31.12.2043 e liberando risorse di parte corrente pari ad €. 45.056,58 per gli anni 2021 eseguenti sino al 2028 (salvo diversa disposizione legislativa in merito alle somme derivanti da rinegoziazione).

Atteso altresì che il Comune di Bricherasio, per l'anno 2024, è risultato beneficiario di ulteriori contributi/trasferimenti ministeriali correnti così individuati e previsti nella variazione di assestamento:

- Contributo dello Stato pari ad €. 4.873,67 in attuazione dell'art.105 del D.L. 34/2020 – per il Finanziamento dei Centri Estivi e delle attività socioeducative in favore dei minori (attività da svolgere dal 1 giugno al 31 dicembre 2024) per il quale l'Ente ha manifestato interesse nei termini del 27.05.2024;

-Contributo dello Stato, assegnato con Decreto n. 175-2/2023-PNRR-2024 di €. 3.645,00, in seguito a istanza presentata da parte del Comune di Bricherasio per la realizzazione del "PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.3 "Adozione App IO - Comuni (novembre 2023)"

-Contributo di €. 1.000,00 assegnato dalla Città Metropolitana in seguito a partecipazione al Bando per il Finanziamento di attività di Promozione Territoriale;

Nel corso dell'esercizio, entro il 30 novembre, l'Ente provvederà ad iscrivere a bilancio gli eventuali nuovi contributi concessi in base a norme legislative emanate ed emanande ed oggetto di futuro riparto.

Relativamente alle uscite, gli incrementi di spesa corrente sono coperti da riduzioni di spese e da maggiori entrate, mentre relativamente alla parte investimenti oltre ai fondi del Programma Regionale FESR per €.529.520,33 (previsione anno 2025 e 2026) destinati ai lavori di Rifunionalizzazione ex Scuola Frazionale di San Michele vi è l'importo di €.188.602,79 derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero disponibile.

Alla data del 18 luglio 2024, gli equilibri di bilancio come rappresentati nell'allegato A), alla deliberazione di salvaguardia degli equilibri di cui all'art.193 del TUEL D.Lgs. 267/2000, risultano rispettati sia a livello di stanziamenti che di accertamenti ed impegni attuali, e sia a livello di proiezione degli stessi al 31.12.2024.

Alla data del 18.07.2024 la previsione al 31.12.2024 di accertamenti e impegni di parte corrente è riassunta come segue:

ENTRATE E SPESE CORRENTI

PARTE PRIMA ENTRATA –

Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti	€. 122.476,53
Utilizzo Avanzo di amministrazione per spese correnti	€. 12.911,00
Entrate Titoli I-II-III – Correnti	€. 3.218.580,41
Totale	€ 3.353.967,94

PARTE SECONDA SPESA

Titolo I - Spese correnti	€. 3.205.876,53
Titolo IV – Quota Capitale Ammortamento Mutui	€. 111.185,41
Totale	€ 3.317.061,94

La maggiore entrata di €. 36.906,00 rispetto alla spesa rileva un avanzo economico destinato a spese di

Investimento.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Da un attento esame delle scritture contabili è risultato assicurato l'equilibrio relativo al finanziamento delle spese in conto capitale come risulta dal seguente prospetto:

ENTRATE E SPESE DI INVESTIMENTO

PARTE PRIMA ENTRATA

Fondo Pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	€.	1.215.575,58
Utilizzo Avanzo di Amministrazione per spese di investimento	€.	192.678,49
Titolo IV - V Entrate in conto capitale e riduzione attività finanziarie	€.	245.755,90
Totale	€.	1.654.009,97

PARTE SECONDA SPESA

Titolo II – Spese in conto capitale	€.	1.690.915,97
Titolo III – Altre spese per acquisizione attività finanziaria	€.	0,00
Totale	€.	1.690.915,97

L'equilibrio di parte capitale stabilito in Bilancio è assicurato con l'importo di €. 36.906,00 di avanzo economico destinato a spese di investimento.

2) RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO.

Da un attento esame complessivo della situazione debitoria è stato accertato:

- la inesistenza di debiti fuori bilancio.

Contestualmente attestata dai responsabili dei Servizi dell'Ente, ognuno per i programmi di spesa ad essi assegnati.

3) RIPIANO DEBITI FUORI BILANCIO E/O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE: Negativo.

Il rendiconto del precedente esercizio è stato chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 881.252,43 così composto:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	182.588,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	103.417,48
Totale parte accantonata (B)	286.006,44
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.463,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	34.553,89
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	38.105,34
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.432,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	80.554,74
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.931,28
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	509.759,97
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Alla luce dei dati sopra esposti l'Ente non risulta in disavanzo e pertanto non occorre procedere ad operazioni di ripiano del disavanzo.

CONGRUITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Inteso che ai sensi dei dettami normativi armonizzati occorre, al variare dell'entrata, adeguare anche l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione ereditando dal bilancio di previsione le aliquote di accantonamento così come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, si evidenzia che lo stanziamento risultante è pari ad €.48.453,21.

Pertanto, si ritiene adeguata tale posta contabile riservandosi, ove in futuro necessiti, di effettuare le necessarie rideterminazioni, come concesso dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 così come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, con apposita variazione di bilancio di competenza consiliare da adottarsi entro il 30 novembre p.v.

GESTIONE DEI RESIDUI

Secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, possono essere conservati nel conto del bilancio solo i residui che abbiano alla base un'obbligazione giuridica perfezionata e scaduta; secondo questo principio sono stati analizzati tutti i residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2023 e sono stati conservati solo quelli che rispondevano a tali caratteristiche mentre gli altri sono stati eliminati completamente se privi di obbligazione giuridica, oppure, se sorretti da titolo giuridico, cancellati e riscritti nell'esercizio in cui diventeranno esigibili.

RESIDUI ATTIVI

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione attuale è la seguente:

	Residui 31/12/2023	Riscossioni	Minori (-)/ maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 651.791,22	€ 320.378,32	€ -	€ 331.412,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 125.354,44	€ 101.510,63	€ -	€ 23.843,81
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 102.137,61	€ 56.633,34	€ -	€ 45.504,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.208.383,16	€ 293.282,23	€ 121,52	€ 915.222,45
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 38.105,34	€ -	€ -	€ 38.105,34
Totale entrate finali	€ 2.125.771,77	€ 771.804,52	€ 121,52	€ 1.354.088,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 4.703,21	€ 4.703,21	€ -	€ -
Totale titoli	€ 2.130.474,98	€ 776.507,73	€ 121,52	€ 1.354.088,77

	Residui 31/12/2023	Pagamenti	Minori residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	€ 371.926,20	€ 276.698,25	€ -	€ 95.227,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 85.946,07	€ 47.187,88	€ -	€ 38.758,19
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese finali	€ 457.872,27	€ 323.886,13	€ -	€ 133.986,14
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ca	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.574,72	€ 1.503,03	€ -	€ 2.071,69
Totale titoli	€ 461.446,99	€ 325.389,16	€ -	€ 136.057,83

La gestione dei residui è comunque destinata a variare entro il termine dell'esercizio finanziario 2024 che vedrà verosimilmente ulteriori riscossioni e pagamenti a seguito della conclusione dei relativi iter burocratici dei quali ad oggi, non si è a totale conoscenza.

4) SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa, alla data del 18 luglio 2024, rispetta le condizioni di equilibrio presentando le seguenti risultanze:

Fondo di Cassa 01.01.2024	550.276,55 €
Totale Reversali Riscosse	2.328.296,85 €
Totale Sospesi Entrata	85.110,93 €
Totale Entrate	2.963.684,33 €
Deficit di cassa	0,00 €
Totale Mandati Pagati	2.336.031,47 €
Totale Sospesi Uscita	33.401,09 €
Totale Uscite	2.369.432,56 €
Saldo Esercizio	594.251,77 €
Di cui	
Vincoli Conti BI	49.702,35 €

La situazione di cassa dell'Ente non presenta, al momento, criticità di sorta e pertanto si presume che anche al 31.12.2024 la stessa risulti positiva, senza dover ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art.193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del Bilancio di Previsione di cui all'art. 141, comma 1, lett. c) del T.U. n.267/2000, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

P R O P O N E

1. Di prendere atto che alla data odierna, risultano rispettati gli equilibri di bilancio e, sulla base delle valutazioni e delle stime condotte, l'esercizio in corso si concluderà mantenendo la gestione in condizione di pareggio;
2. Di prendere atto che, ai sensi dell'art.193, comma 2, del T.U. n.267/2000, dell'inesistenza di debiti fuori bilancio conosciuti o conoscibili.

Bricherasio, 18 Luglio 2024